

BELFORTE. IN AZIENDA ENTRA LA FIGLIA DEI TITOLARI PRESTO ARCHITETTO

La terza generazione dei Ferrando celebra il nuovo polo commerciale

Terza generazione di imprenditori della famiglia Ferrando per Ferrando Casa, lo storico mobilificio di Belforte creato nel 1950 da Genio Ferrando. Colui che è stato a lungo presidente dell'Amo, l'Associazione mobiliari ovadesi, creò la sua impresa artigiana nel centro di Ovada, per poi trasferirsi a metà degli Anni Settanta nella sede dalla forma circolare da lui stesso progettata nell'area artigianale sorta in concomitanza con l'apertura dell'autostrada A26 e



Monica Astengo

del casello. Una scelta che ha senz'altro giovato all'azienda come visibilità.

Prima i figli di Genio, ora i nipoti: l'altro giorno tutti hanno festeggiato l'importante traguardo con la nascita del polo commerciale «Area Ferrando». Sarà Monica Astengo, prossima alla laurea in Architettura, ad affiancare Laura, Giovanni e Domenico nell'attività del mobilificio, che quest'anno compie 61 anni. «L'ingresso di mia figlia Monica - spiega Laura Ferrando - aggiunge valore alla nostra

tradizione familiare e coincide, non per caso, con l'inizio di un nuovo percorso che andrà a rinnovare l'offerta dei servizi del Mobilificio Ferrando, che potrà addirittura avvalersi di un suo studio di architettura».

Monica Astengo, oltre alla laurea in architettura, da anni segue il mondo del design internazionale: «Farà di questa sua passione - dicono da Belforte - un nuovo punto di forza per nostro il mobilificio, che integrerà l'attuale offerta con una selezione di nuovi marchi e designer emergenti».

Con Area Ferrando l'azienda punta a fornire prodotti di lusso più accessibili a tutte le esigenze dei clienti. L'edificio di Belforte ospita anche un autosalone, un baby parking e un negozio per la vendita di prodotti per il fitness. [G.C.]